

Questa sera alle ore 21 in piazza Campo de' Fiori

## Dibattito pubblico del P.C.I.



Paolo Bufalini



Luigi Gigliotti



Carlo Levi



Mario Mammucari



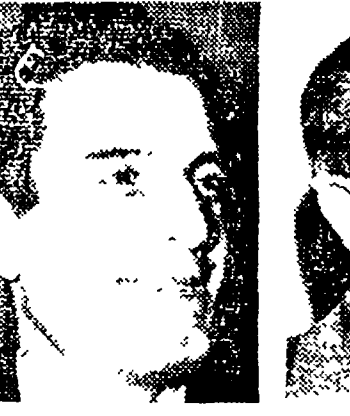
Edoardo Perna



Paolo Alatri



Alberto Caracci



Claudio Cianca



Edoardo D'Onofrio



Otello Nannuzzi



Aldo Natoli



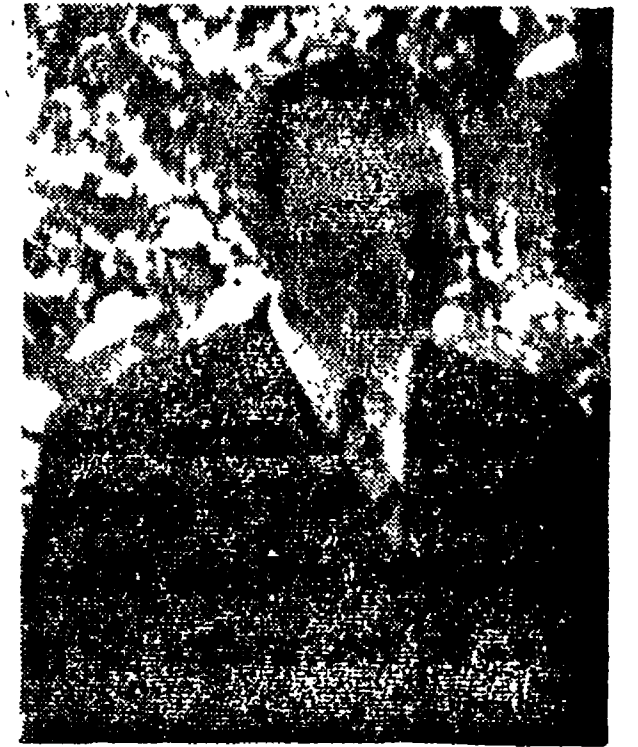
Marisa Rodano

A Campo de' Fiori, stasera alle 21, i parlamentari comunisti eletti il 28 aprile si incontrano con i loro elettori e con i cittadini romani di ogni tendenza. Dibattito pubblico in piazza: senatori e deputati, rispondendo alle domande degli intervenuti, affronteranno i problemi più scottanti dell'attualità politica nazionale e internazionale. Dell'interesse suscitato dall'iniziativa della Federazione comunista romana, vi è già una prova nelle numerose domande inviate agli organizzatori o direttamente ai parlamentari. Cinque sono i punti su cui i parlamentari hanno deciso di insistere in particolare modo: i comunisti ed il governo Leone; il fallimento del tentativo di Moro e le responsabilità della sinistra; i rapporti tra PCI e PSI ed i problemi dell'unità del movimento operaio; il centro-sinistra al Comune e alla Provincia di Roma; i problemi nuovi del momento internazionale in rapporto alla situazione del mondo occidentale e del campo socialista. Molte domande, come abbiamo detto, sono già pervenute: altre potranno essere rivolte questa sera stessa. Sotto la presidenza del compagno sen. Paolo Bufalini, segretario della Federazione del PCI, risponderanno alle domande, a turno, i senatori Carlo Levi, Luigi Gigliotti, Mario Mammucari ed Edoardo Perna, e i deputati Paolo Alatri, Alberto Caracci, Claudio Cianca, Edoardo D'Onofrio, Otello Nannuzzi, Aldo Natoli, Marisa Rodano e Amedeo Rubeo.

## FERROVIE LAZIALI

# La sciagura sulle rotaie

L'operaio aspettava il passaggio del convoglio per attraversare i binari. E' stato un attimo: è stato sbalzato in aria ed è ricaduto, nel sangue, sulle traversine. Ora sta lottando contro la morte in una corsia dell'ospedale San Giovanni. Alcuni anni or sono, era stato vittima di un altro incidente: un treno gli aveva quasi spezzato le gambe.



Angelo Malavolta

## Risucchiato

# da un treno merci

Un edile è precipitato dal terzo piano: è gravissimo all'ospedale

Un gravissimo incidente è accaduto, alle 8,15 di ieri, alla Stazione delle Ferrovie laziali. L'operaio Angelo Malavolta di 48 anni, abitante in via dei Gracchi 60, è stato risucchiato da un treno e giace, in fin di vita, all'ospedale di lavoro, che è un addetto alla pulizia dei convogli, aveva terminato il proprio lavoro su alcuni vagoni fermi al binario 12, ne era disceso e si apprestava ad attraversare il binario successivo, per tornare sotto la pensilina. In quel momento, sulla linea è transitato un treno, che ha trascinato l'operaio, che è stato trascinato per una distanza di circa 10 metri, ferendosi gravemente alle gambe, al petto e alla testa.

### La crisi

## Convegno sul vino a Genzano

La drammatica crisi del vino è stata al centro di un convegno tenuto a Genzano, nella Sala del Comune, per iniziativa della Federazione delle cooperative, dell'Alleanza dei contadini e della locale Camera del lavoro. Nel corso dei lavori, i contadini e le delegazioni di lavoratori e di cooperative non si sono limitati ad un semplice esame della situazione che si è venuta a creare negli ultimi mesi, ma hanno discusso e elaborato una piattaforma di rivendicazioni.

Il convegno ha così precisato le richieste di fondo: attuazione di un programma comune dello Stato, dell'Amministrazione provinciale, dei Comuni e delle organizzazioni contadine per lo sviluppo di una rete di cantine sociali nella provincia; adozione di misure atte a alleviare il grave onere che il costo delle cantine sociali comporta per i contadini (aumento del contributo statale, contributi della Provincia, facilitazioni, interventi dei Comuni, agevolazioni nella concessione di mutui e di anticipazioni finanziarie); passaggio degli oneri della Federazione delle cooperative contadine; collegamento diretto con i consumatori romani, con gli spacci cooperativistici, con l'Ente comunale di consumo, con i dettaglianti.

Queste richieste, che saranno presentate alle autorità territoriali, sono state discusse durante le numerose manifestazioni indette ai Castelli e nell'incontro tra produttori e consumatori che avrà luogo martedì prossimo a Torpignattara.

Braccianti: i braccianti dell'Ente cellulosi della Società agricola forestale di via Casaliotti e di Bagni di Tivoli sono in sciopero da sabato scorso: non riprenderanno il lavoro fino a quando non saranno state accolte le loro richieste. I lavoratori reclamano fin dallo scorso ottobre l'applicazione del contratto dei florovivaisti o la perequazione dei loro trattamenti economici e normativi a quello dei braccianti di questo settore.

### Il giorno

Oggi, mercoledì 10 luglio (191-192). Onomastico: Rufina e Seconda. Il sole sorge alle 5, tramonta alle 20,10.

## piccola cronaca

### Cifre della città

Ieri, sono nati 77 maschi e 55 femmine. Sono morti 32 maschi e 27 femmine, dei quali 5 minori di 7 anni. Sono stati celebrati 113 matrimoni. Temperatura minima 17, massima 33. Per oggi, i meteorologi prevedono temperatura stazionaria.

### Serata di gala

Stasera, al Brigadon, avrà luogo la serata di gala per l'assegnazione della settima «Torre Eiffel d'argento» organizzata dall'Unione nazionale cronisti. I nominativi dei premiati verranno resi noti stasera, alle 21, dal teletronista Lello Bersani. Parteciperanno, inoltre allo spettacolo: i «Paul Steffen dancers» e l'orchestra di Riccardo Rauchi.

### Premio Campidoglio

Il Premio Campidoglio di musica leggera, giunto alla sua 12ª edizione, verrà assegnato durante una serata di gala sabato alle ore 21 presso l'ENALC-hot di Castelnuovo.

### Turismo

Venerdì alle ore 10, nella sala del Protomedico in Campidoglio, avrà luogo la consegna dei premi ai benemeriti del turismo in occasione della terza giornata del turismo e dell'ospitalità.

### Iscrizioni

Presso la nuova sede del Centro italiano di cultura turistica, viale Mazzini 150, sono aperte le iscrizioni al XV biennio del corso nazionale di formazione assistenti turistiche ed hostesse.

### Smarrimento

Il compagno Pietro Minatti, della Sezione Borghesiana, di 39 anni, viaggiava a bordo di una motocicletta da 150 sulla strada provinciale Viterbo-Monte Mario, quando per cause imprecise, è andato a cozzare contro un autocarro (condotto da Vito Fagnoli, di 19 anni) ed è morto sul colpo.

### Tre scontri tre morti

Carlo Moechi, un muratore di 33 anni, ha perso la vita in un incidente stradale occorso ieri. Alle 15,30, mentre percorreva la strada provinciale Viterbo-Monte Mario, è stato investito da una «600 furgone» in sosta. Il conducente, un signore di 45 anni, è stato arrestato e trasferito a Regina Coeli.

### Rubava elettrodomestici

Giorgio Angelini (un giovanotto di 25 anni, abitante in via Montoro 14) è stato arrestato ieri pomeriggio da alcuni poliziotti, che lo hanno sorpreso mentre cercava di sottrarre degli elettrodomestici da una «600 furgone» in sosta. Il conducente, un signore di 45 anni, è stato arrestato e trasferito a Regina Coeli.

### Rosina Martino migliora

Le condizioni di Rosina Martino, la donna che l'altra notte è stata ferita a colpi di scalpello dal marito Teodoro Di Jaco, colto improvvisamente da un attacco di follia, sono leggermente migliorate. La malata di ieri, la quale ha ricevuto la visita della figlia e di un funzionario del commissariato di zona.

### Bimbo cade dal seggiolone

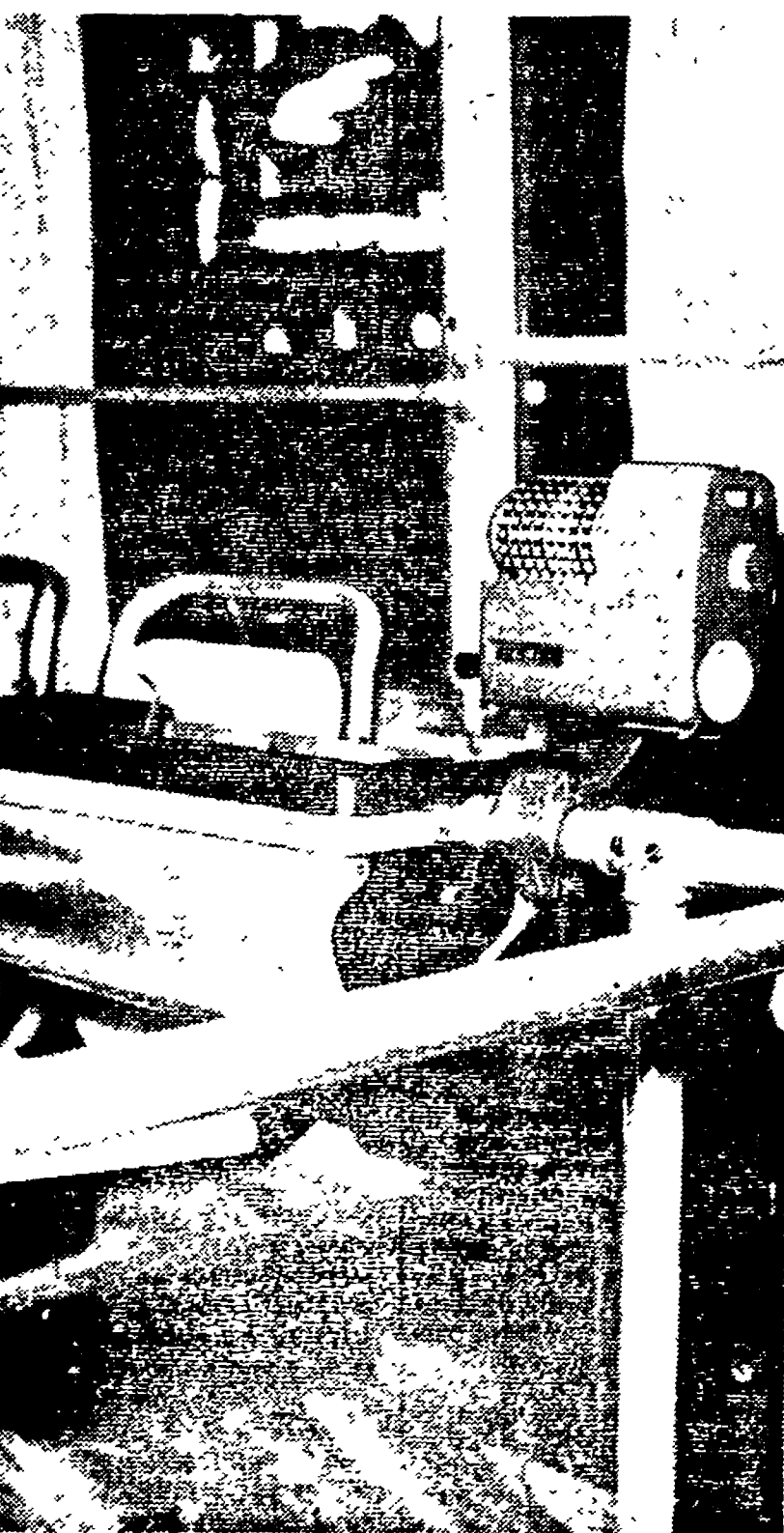
Franco Panfili, di appena un anno, ieri mattina è caduto dal seggiolone nella sua abitazione, in via Monte Cerviatto 56. E' stato ricoverato in condizioni disperate al Policlinico.

### Truffato dagli americani

Armando Ridelli, abitante in via Vetulonia 22, ha denunciato ai carabinieri del Nucleo di essere stato truffato da due americani — Francis Robinson e Luis John Nettuno, entrambi di New York — per una cifra di circa 4 milioni. I due, dopo aver invitato ed entrato in una società per la costruzione di motel sulle strade consolari, hanno incassato il «malloppo» e sono fuggiti negli USA.

## Automazione per «economizzare»

# Sugli autobus dell'Atac aboliranno i biglietti?



Il «bigliettaio automatico»

Come una macchinetta dovrebbe sostituire il personale - L'esperimento a Milano: solo polemiche

Anche sulle vetture dell'ATAC, avremo una macchina al posto del bigliettaio? L'automazione della riscossione dei biglietti — già attuata in numerose città straniere — era prevista dal piano di riordino dell'Azienda municipalizzata del 1959, ma soltanto con il prossimo settembre — se il Consiglio comunale approverà il programma della nuova commissione amministrativa — inizierà un «cauto esperimento» sugli autobus delle linee 52, 89 e 95. I tecnici della produttività dell'ATAC, coadiuvati da una équipe di tecnici privati, intendono «economizzare», e cioè destinare ad altri impieghi, i biglietti e la quasi totalità dei dipendenti dell'ufficio-biglietti e del servizio dei cassieri nelle rimesse.

Tutti sanno che la situazione finanziaria dell'ATAC è disastrosa (17 miliardi di deficit) e che, nel caso, peggiorerà ulteriormente, a meno che non si proceda a una radicale riforma dei trasporti su scala regionale. Il programma presentato alla commissione amministrativa e attualmente in discussione, programma al quale ci occuperemo dettagliatamente nei prossimi giorni — sembra, a una prima lettura, uno sforzo per arginare le difficoltà dell'azienda con provvedimenti tecnici e senza approntare soluzioni a largo respiro.

L'automazione della riscossione dei biglietti è uno dei punti più importanti del nuovo «piano», ma è anche uno dei meno semplici da realizzare. Gli estensori del programma aziendale non si sono nascosti la complessità dell'operazione e la perplessità che potrebbero nascere nel personale e nella cittadinanza. Basti pensare a quello che è accaduto a Milano, dove l'inizio dell'esperimento provocò una serie di scioperi e dove ci si è ridotti ora a ridurre la cosa a una specie di burla: l'«agente automatico» funziona sulle vetture di una sola linea con la costante presenza dell'ex bigliettaio, l'«uomo di questo stato di cose», si è stabilito di condurre i primi tentativi con molta prudenza.

L'innovazione, nelle intenzioni dell'ATAC, è subordinata a due condizioni: la prima è che l'automazione avvenga senza affidare alcun ulteriore compito ai conducenti (contrariamente a quanto accade negli USA e in altri paesi); la seconda riguarda il sistema tariffario. Come funzionerà in concreto la nuova organizzazione? Cosa dovranno fare i passeggeri? L'utente si procurerà un carnet di tagliandi aventi un certo valore nominale: la vendita avverrà a mezzo di macchinette distribuite poste in prossimità delle fermate, ed eventualmente presso pubblici esercizi (giornalai, tabaccai, bar). Il carnet, l'utente salterà sulla vettura conoscendo il prezzo del biglietto che deve pagare in relazione al viaggio che intende effettuare. Questa operazione sarà agevolata con l'affissione di tabelle contenenti istruzioni). Distaccherà quindi dal carnet un numero dei tagliandi per un valore pari al prezzo e li infilerà in una macchinetta, annullerà i tagliandi imprimendovi gli elementi idonei a consentire il controllo e azionerà taluni com-

## L'ex «supertestimone»

# Gerda Hodapp va a passeggio



Col passare del tempo, la vita di Gerda Hodapp rientra nella normalità. Ormai il giorno in cui venne assassinata Christa Wanninger, i martellanti interrogatori a San Vitale, i due mesi trascorsi a Rebibbia sono soltanto un ricordo seppur vivo e ancora doloroso. Gerda cerca un lavoro e vuol rimanere a Roma: infatti, come è noto, scrive memorie per un settimanale tedesco. Nella foto: l'ex «supertestimone» mentre passeggia per la città.

## Contro un sopruso padronale

# Sita: bloccati gli autopullman

I lavoratori della Sita hanno energicamente reagito, ieri sera, a un grave sopruso contro un loro compagno, scendendo in sciopero e impedendo la partenza dei pullman. La protesta è esplosa verso le ore 19, quando la direzione ha sospeso un autista, Nello Vani, il quale si era rifiutato — così come consente il contratto di lavoro — di fare un viaggio all'estero senza averne prima contrattato la tariffa. Si tratta d'una vecchia questione. La Sita, che è una azienda controllata dalla Fiat, ha sempre preteso compensare gli autisti che compiono viaggi all'estero con una tariffa di 3.800 lire giornaliere, mentre i lavoratori ne chiedono 6 mila. Con le tariffe in vigore, i dipendenti della Sita sono spesso costretti a fare lunghe file in paesi stranieri, persino a trascorrere le notti sui pullman perché il denaro non è sufficiente per pagare il pernottamento in albergo. La direzione aziendale ha sempre cercato di stroncare ogni lamentela con severi provvedimenti disciplinari, giungendo fino al licenziamento. In questo obiettivo si ripropone ora con la sospensione del Vani.

I lavoratori hanno ben compreso la situazione, ed è per questo che hanno reagito senza eccezioni e senza indugi: chiusi i cancelli e presidiati l'autorimessa, nonché un pullman è stato fatto partire. Sul posto si sono recati carabinieri e agenti di pubblica sicurezza.